Anno IX — Martedì 21 Luglio 1874 — N. 172.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 20 Luglio

La Francia è ancora in piena crisi ministeriale. Broglie, chiamato da Mac-Mahon a ricomporre il gabinetto, vi ha rinunciato, non avendo ottenuto l'appoggio della destra. Adesso è Decazes che tenta questa impresa; ma non si vede con quale probabilità di buon esito. Le leggi costituzionali saranno intanto differite, ed è probabile che anche la proposta Perier, che doveva discutersi oggi, sia rimandata a dopo lo scioglimento della crisi. La situazione frattanto si presenta tristissima, precaria, piena di pericoli; onde ora tutti sono convinti più che mai che ad una soluzione bisogna venire, ma che questa soluzione sarà difficilmente legale. Quel capolavoro della legge sul settennato ha posto la Francia in un circolo vizioso: Mac-Mahon deve restare per sette anni alla testa dello Stato. Ciò è chiaro; ma d'altronde l'Assemblea rimane sovrana come era prima e Mac-Mahon non ha il diritto di scioglierla. Che deve dunque avvenire, se, come mostra di verificarsi adesso, Assemblea e presidente non possono più camminare d'accordo? Quale delle due autorità deve cedere dinanzi all'altra? Tale è il problema che vedremo forse sciolto fra qualche giorno. Quanto agli umori che regnano a Parigi, specialmente nel mondo degli affari, si incomincia a mormorare seriamente contro il maresciallo perchè non si decide ad agire energicamente. Quello che si ama in Francia più d'ogni altra cosa è l'arditezza e la prontezza delle risoluzioni. Da molti mesi, dice un corrispondente, *si spera* di veder mandata a casa l'Assemblea, ed a questa speranza è specialmente dovuto l'enorme rialzo che ebbero negli ultimi giorni tutti i pubblici valori. È duopo che Mac-Mahon si decida presto per una delle tre vie che gli sono aperte: o dare la dimissione, o cedere all'Assemblea continuando a governare senza che i suoi poteri vengano organizzati, od infine sciogliere l'Assemblea. Il maresciallo dichiarò troppe volte e troppo esplicitamente di voler restare al potere sino all'ultimo momento dei sette anni perchè sia ammissibile l'ipotesi che egli si ritiri. Restano dunque le altre due vie. Ma anche di queste, quella dello scioglimento dell'Assemblea gli si chiuderà dinanzi se esita ancora. La pubblica opinione è in questo momento per lui, ma essa è mutabile in Francia, ed una prolungata esitanza potrebbe darle direzione interamente opposta.

Da un dispaccio di Madrid rileviamo che quel Governo ha pubblicato un Decreto che dichiara tutta la Spagna in istato d'assedio, e confisca i beni dei carlisti e delle persone che aiutano il carlismo. È una vera guerra a coltello che sta per cominciare e che forse durerà chi sa quanto tempo ancora. Ma le misure energiche, eccezionali prese dal governo repubblicano, erano da gran tempo reclamate dall'obbligo di porre un freno al modo barbaro e selvaggio col quale i carlisti conducono la guerra. Sul fanatismo e sulla barbarie di questi, la *Gazzetta di Colonia* ha una corrispondenza dal campo madrileno, in cui si legge fra altre cose: « È questo (il Navarrino) un popolo greggio, di dentro e di fuori, d'aspetto duro, dall'ossatura forte, dai muscoli risentiti, quadrato nella struttura del cranio e nei costumi. Rozzezza ed asprezza s'incontrano sparse in tutto il settentrione della Spagna, ma in nessun luogo sono così spiccate, così senza eccezioni, come nella Navarra. Il Basco è tagliato da una pietra di gran lunga più dolce. Corre tra i due la differenza medesima che c'è tra l'oro e il ferro. Con cosiffatti caratteri primitivi si possono ottenere grandi cose. Ma la guerra civile, che ha le sue radici qui nella Navarra, ed il fanatismo religioso hanno oscurato le buone qualità di questo popolo, e vòltele in male. Dappertutto non si trova che esacerbazione, ferocia, odio inestinguibile. Questo popolo agisce con inumana esattezza secondo la divisa: « Chi non è con me è contro di me; » e chi è sospetto di nutrire sentimenti non-carlisti si trova, in mezzo ai Navarrini, peggio che in una società di demonii. E il fanatismo e l'inumanità sono più intensi nelle donne che nel sesso forte. Le madri stesse spingono i loro figli, colle minaccie e collo scherno, a morire per Carlo VII e per la religione, e sono liete del martirio dei loro nati. Questa è verità vera». Un dispaccio del *Times* da Santander narra che i carlisti, i quali tengono bloccata Bilbao dalla parte di terra, ma sono in pericolo di veder bombardate dalla flotta governativa stazionata allo sbocco del Nervion le posizioni che occupano vicino alla città, hanno ordine dai loro capi di fucilare un liberale per ogni bomba che venisse lanciata da quella flotta. Di fronte a fatti simili, indegni di gente civile, le misure d'estremo rigore addottate dal governo di Madrid erano indispensabili.

Il prete Hanthaler arrestato come sospetto complice di Kullmann, nell'attentato contro Bismark, è stato rimesso in libertà essendosi riconosciuta la di lui innocenza. Questo fatto peraltro non toglie del tutto il sospetto che l'attentato contro Bismark sia stata la conseguenza non del fanatismo d'un individuo, ma sì invece di un complotto. La *Gazzetta della Germania del Nord*, fra gli altri, fa sempre risalire al partito clericale la responsabilità morale dell'attentato. E a tal uopo rammenta il linguaggio dei giornali clericali che fino dallo scorso marzo non si stancavano di ricordare che il principe di Bismarck era un *uomo mortale*, che il *mulino di Dio macina lentamente ma sicuramente*, che ciascuno deve prepararsi a rinunziare alla propria potenza, alla propria forza, ai beni di questo mondo. «Ancora iersera, scrive il giornale testè nominato, la *Germania* pretendeva che il partito clericale avesse il dovere e il diritto di prepararsi all'eventualità di una reazione conservatrice e della sua andata al potere così in Prussia come in Germania « acciocchè lo Stato non avesse ad essere imbarazzato a trovare, giunto il momento opportuno, un partito governativo tra i conservatori. » Noi non possiamo anticipare la sentenza dei tribunali, ma forse da mesi e mesi nelle società e riunioni cattoliche, alle quali l'assassino interveniva, si discorreva del modo di affrettare la venuta del « momento favorevole. » Ma quest'ultima circostanza, confrontata coi fatti già accertati e colle minaccie di morte e cogli appassionati eccitamenti della stampa clericale, giustifica bene il giudizio, che le mani le quali hanno armato Ravaillac e Gerard, gli assassini d'Enrico IV e di Guglielmo d'Orange, abbiano caricata l'arma micidiale di Kullmann». Abbiamo voluto riferire alcuni periodi di questo articolo per far conoscere il giudizio di uno dei più importanti giornali tedeschi. Ma è naturale che prima d'accettarne le conclusioni, molto severe pel partito clericale, si aspettino i risultati definitivi delle investigazioni della giustizia.

I COMUNI, I BENI INCOLTI ED IL RIMBOSCAMENTO.

Pur troppo molte volte avviene, che in mezzo alle lotte politiche passi inosservato qualche provvedimento legislativo di evidente importanza. Dovrebbe almeno la stampa periodica rimediare alla scarsa pubblicità, mettendo sotto gli occhi dei lettori quelle deliberazioni parlamentari che più possono interessare i cittadini, aggiungendo utili osservazioni ed opportuni schiarimenti. Ma in generale in Italia la stampa periodica non è studiosa, intenta com'è maggiormente a servire chiesuole ed ambiziosi, anzichè a sottoporre ad esame i veri interessi del paese.

Per esempio in questi ultimi tempi venne sanzionato un progetto di legge che fa obbligo ai Comuni d'imboschire od alienare i beni di loro proprietà; progetto di legge dovuto all'iniziativa di quell'uomo zelantissimo che è il senatore Torelli. Chi ne parlò? Eppure è tema di principale importanza per tutta Italia! Trattiamolo noi, molto più dacchè può giovare anche al nostro Friuli.

La nuova legge stabilisce che i beni incolti dei Comuni devano essere ridotti a coltura e rimboscati quelli che cadono sotto le discipline della legge forestale. Se dentro cinque anni i Comuni non adempiono a questa condizione, i beni devono essere alienati o dati in enfiteusi. A tale scopo una Commissione provinciale, sentiti i Consigli comunali, procederà alla compilazione degli elenchi dei beni incolti. Trascorso il quinquennio e non adempiuta dai Comuni la prescrizione di legge, le Deputazioni provinciali procederanno alla alienazione od all'enfiteusi a profitto del Comune.

La meta, cui mira la legge, è chiara; si volle opporre un argine al malanno ognora crescente di scorgere tante proprietà od incolte o di nessun profitto. Da noi dove i beni comunali con saggio provvedimento vennero ripartiti con una sovrana risoluzione del 1839, il guaio non è grande come in altre parti d'Italia. Ma tuttavia anche in Friuli qualcosa vi ha da fare; e lo sanno specialmente i Carnici che possedono molti boschi comunali quasi denudati. Con un po' di cura maggiore, con uno spirito di iniziativa e di associazione più sviluppato, quanta ricchezza potrebbesi in breve periodo d'anni rinnovare!

Che un provvedimento dovesse dal legislatore attuarsi, meglio delle nostre povere parole lo proverà un uomo affezionato alla nostra Provincia, Quintino Sella, il quale così esprimevasi nel 1864, allorquando con memorabile discorso inaugurava in Biella la Società Italiana di Scienze naturali. « Percorrendo queste campagne (egli diceva) vi occorrerà certamente di osservare più d'una volta, come in mezzo ad un monte sterile e denudato si spieghi un'oasi di prati verdissimi cinti di piante; osserverete talora come la linea di confine della vegetazione, invece di mantenersi ad altezza costante, rapidamente si infletta per dar luogo a lembi sterili fra i più bei boschi, o per lasciar posto a rigogliosi triangoli di verdura, costeggiati dalla più desolante denudazione. Or bene, o signori, potete scommettere cento contro uno che il terreno sterile e denudato è comunale, che il terreno ove lussureggia la vegetazione è di privata spettanza. L'osservazione di questo fatto dà ai nostri occhi la vera soluzione della quistione forestale, almeno per ciò che riguarda i nostri monti. Vendano i Comuni tutti i loro beni ai privati, che fra non molti anni questi avranno il loro tornaconto e sapranno far rinascere la vegetazione sopra balze magrissime, le quali ora attristano chi le percorre. E non pochi dei nostri Comuni hanno perfettamente intesa la questione, e procedono senza indugio alla vendita dei loro beni, convertendone il provento nella costruzione di strade e di scuole; e per aver avuto occasione di osservarlo da vicino, citerò il Comune di Mosso, il quale va vendendo i suoi terreni comunali con molta avvedutezza per zone contigue alle proprietà private. Or bene, in una di codeste zone, che di recente esaminava e che fu alienata pochi anni or sono, è tornata la vegetazione e riescono rigogliose molte pianticelle ove prima non erano che poche felci e magri virgulti, e sento che laddove pochi anni or sono non si aveva il fieno di quattro vacche (questa è l'unità con cui si stima la produzione del suolo) si mantengono ora comodamente cinquanta vacche. Ed a questo vuolsi ancora aggiungere il prodotto delle piante, che fra breve vi sarà assai sensibile. Questi fatti sono troppo eloquenti, perchè ogni commento torni superfluo ».

Sono fatti che riscontransi ovunque e nell'identica guisa. Lungo i nostri torrenti molti beni e molti vennero specialmente ridotti a pascolo, ma quanto di più avrebbero avvantaggiato col rimboschimento. La zona del Torre quasi dalle sue origini sino a Percotto e Trevignano occupata da boschetti arrecherebbe un'utile grandissimo. Diremo anzi di più. Rimboscate senza indugio le due sponde del Torre nei pressi di S. Gottardo, ed oltre all'efficacia finanziaria avrete resa più salubre la città di

APPENDICE

LA CHIRURGIA A DOMICILIO E L'IGIENE
CONSIDERAZIONI

DEL DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

MEDICO-CHIRURGO COMUNALE E NOSOCOMIALE, E MEDICO DISTRETTUALE DI SACILE

III.

Una statistica comparata precisa fra la mortalità dopo le grandi operazioni fatte negli Ospedali e quelle che si eseguiscono in pratica privata, non è cosa facile a procurarsi; poichè, se per la prima si ponno avere delle cifre integrali, le cifre della pratica esterna, riunite un po' all'azzardo, mancano del carattere di precisione che esige la Scienza. Se non che, qualche cosa ci si offre.

Callender, nel 1869, in un lavoro basato sopra 5178 amputazioni, annuncia il risultato seguente:

Amputazioni della coscia

	mortalità
Ospitale Saint-Barthelemy a Londra-1853,1868	34,03 0|0
Ospitali di Provincia	27,06 0|0
Pratica privata civile (ad esclusione di Londra)	18,05 0|0

Statistica ben concludente, dacchè dimostra discendere quasi ad una metà i decessi in seguito alla medesima operazione se eseguita a domicilio, anzichè in un grande Ospedale; e ragguagliare i due terzi, quando la cifra della mortalità a domicilio si raffronti con quella degli Ospitali minori.

I rimedii proposti a prevenire e combattere i mali dello agglomeramento nosocomiale sono lungi dal confortare e da ripromettere un avvenire migliore. Vediamolo.

La buona ventilazione, che doveva dar diritto a tante lusinghe, ha fatto assai mala prova. Si studiò assai, e si reddò un programma delle condizioni cui dovevano ottemperare gli ingegneri incaricati della ventilazione degli Ospedali di Parigi. Le costruzioni dovevano dare per risultati: che la temperatura costante delle sale fosse in media di 15 gradi centigradi, e di 10 quella dei corridoi e delle scale; che d'estate la ventilazione si effettuasse a mezzo dell'aria fresca e d'inverno a mezzo d'aria calda, la cui temperatura all'ingresso non dovesse essere superiore ai 70 gradi centigradi; che la quantità d'aria introdotta raggiungesse i 20 metri cubi per persona e per ora, capace di venir raddoppiata in eccezionali contingenze.

Le costruzioni portarono matematicamente gli indicati effetti, voluti dal programma, e si ottennero realmente dei vantaggi. Quali: che entrando nelle sale non si percepisca quell'odore nauseabondo che disgusta chi visita un Ospedale non ventilato bene; che le latrine stesse non dieno indizio di loro presenza all'olfato; che chi vi dimora, abbia la sensazione di un tepore sempre eguale, favorevole ad evitare i raffreddamenti, e quindi le susseguenti reazioni tanto nocive alle persone indebolite. Devesi ammettere inoltre, che a merito di così fatta ventilazione, i miasmi emanati dai malati vengano portati via appena prodotti. Tutti questi benefici risultati sono incontestabili; eppure bisogna limitarne la salutare importanza, poichè compulsando attentamente i quadri della mortalità negli Ospitali così ventilati (Lariboisière, Necker, di Parigi) e paragonandola a quella degli altri Ospitali non così ventilati, si vede chiaramente che nei primi la moralità procentuale è maggiore, e lo svantaggio appare spiccato nelle sale di Chirurgia e di Maternità.

Si può pensare — continua *Bouchardat* — che questa temperatura piuttosto elevata e sempre eguale sia favorevole allo sviluppo dei fermenti proprii alla febre puerperale, all'infezione purulenta, alla risipola, alla gangrena nosocomiale, perchè in essa questi pullulino come in una serra calda; di più, è certo che in un'aria costantemente riscaldata a 15 gradi, l'ambiente resta privato di un mezzo terapeutico eroico, specialmente a vantaggi degli stati febrili, quale si è il respirare aria fresca. Io aggiungerei che una tale temperatura sposta di troppo i malati dalle loro condizioni abituali; ciò che è sempre male, e forse non ultima cagione dei risultati migliori che porgono le cure — specialmente chirurgiche — a domicilio.

Gli Ospedali sotto tende o baracche, diedero buoni risultati alla Chirurgia delle armate del l'America del Nord, prima, poi altrove; ma l'attuazione loro non può essere reclamata se non da condizioni affatto eccezionali, e per certe località e stagioni.

Altro rimedio, mediante il quale l'igienista tenta opporsi ai danni evidenti dell'agglomeramento nosocomiale, consiste nella *disinfezione dell'aria e dei locali dell'Ospedale*.

Fin dai tempi i più remoti si bruciavano legni aromatici, resine, balsami, ecc. allo scopo di distruggere i contagi. Oggi si usano quattro categorie di sostanze disinfettanti dell'aria, che sono: o gas, o vapori, o corpi porosi, o sostanze metalliche.

Il famoso suffumigio di *Guyton de Morveau* (1773), per il quale si sviluppa gas acido cloroidrico, fu per buone ragioni abbandonato affatto per le disinfezioni delle sale Chirurgiche e per le Maternità, ed appena lo si continua ad usare per i locali riservati alle malattie miasmatico contagiose; ma desso, e le suffumigazioni di Cloro, d'Acido Nitrico o Nitroso, hanno perduto di confidenza dacchè si mostrarono insufficienti a prevenire la propagazione della Febre gialla a Barcellona, a Gibraltar, a Lisbona, e del Colèra asiatico in ogni parte del mondo. Gli ipocloriti di calce, di soda, sono comodi per impregnare misuratamente l'aria di gas cloro; una soluzione limpida di cloruro di calcio conviene per disinfettare le lingerie; la canfora, le essenze in genere si oppongono alla vitalità degli organismi inferiori, ma la potenza loro è ben modesta. Il Fenato di Soda e l'Acido Fenico godono tuttora più credito in questo senso, e si usano a disinfettare l'aria e le varie escrezioni dei malati [1]. Ma per questi, e per altri assai

(1) A proposito dell'*Acido Fenico*, i recenti esperimenti di *F. Dougall* (The Lancet 1873) dimostrerebbero che

Udine perchè difesa in tal modo da venti molesti. Ci pensi il benemerito sindaco, pel quale *volere* significò sempre *riuscire*.

Nel 1872 il Ministro Castagnola, persuaso che la precipua causa delle avvenute inondazioni fosse da attribuirsi al soverchio disboscamento, si rivolgeva alle Rappresentanze provinciali, perchè costituissero Comitati forestali allo scopo di ovviare al tremendo inconveniente e stanziassero nei bilanci alcune somme, onde direttamente favorire il rimboscamento, assicurandole del più ampio concorso nelle spese da parte del Ministero.

Cosa sia stato fatto dalla Rappresentanza del Friuli, ignoriamo. Probabilmente nulla. In Toscana invece, dove l'ente-provincia è rispettato, dove i Consigli provinciali sono ricchi d'iniziativa e rapidi nell'esecuzione, dove i migliori cittadini si radunano concordi ed operosi, la circolare del Castagnola venne compresa e se ne trasse subito vantaggio.

A Firenze il Comitato forestale istituito dal Consiglio provinciale chiese ed ottenne dal Ministero che si formasse a cura dell'amministrazione forestale dello Stato nella tenuta demaniale di Camaldoli presso Arezzo un grande piantonaio per avere le piante da inselvare, sia per darle come mezzo d'incoraggiamento ai coltivatori, sia perchè coloro che vogliono rinselvare i loro possessi, potessero farlo facilmente e con economia. Infatti il piantonaio erariale di Camaldoli vende al Comitato le piantine verso il solo rimborso delle spese vive fatte per coltivarle. Sul bilancio provinciale vennero poi istituiti quattro premi ed aperto un concorso.

Due premi di lire tremille ciascuno si conferiranno nel 1878 a coloro, i quali proveranno di avere a proprie spese rinselvato dentro l'anno 1876 a piante di alto fusto una estensione di terreno non minore di 5 ettari, che sia al giorno della pubblicazione del concorso tenuto a pastura ed affatto nudo, due altri premii di lire duemille ciascuno verranno invece accordati a quelli che colle condizioni sopraccennate dimostreranno di avere rinselvato anche a bosco ceduo un'eguale estensione di terreno. Finalmente il Comitato invitò i proprietari di terre situate sulle pendici dell'Appennino e dei suoi contrafforti che desiderano ottenere il rimboscamento, di presentare le loro dichiarazioni ogni anno nel mese di aprile al Comitato; il quale mediante l'ispattore forestale governativo farà visitare il terreno, dando le norme opportune per la operazione, secondo le condizioni locali, singolarmente per la scelta delle piante adatte e per regolarne la coltura.

Crediamo di aver detto abbastanza. Nostro scopo era quello di rendere nota ai lettori una recente legge che reputiamo utile ed efficace. Si persuadano i Comuni della pianura che loro torna conto vendere ai privati i loro beni più o meno incolti che sieno; si persuadano i Comuni montuosi che l'opera del rimboscamento si rende ogni giorno più urgente e d'ora in avanti sarà obbligatoria. Al Sindaco di Udine raccomandiamo di rivolgere la sua cura a rinselvare le due sponde del Torre. E facciamo infine voti, perchè il Consiglio provinciale del Friuli imiti la previdente iniziativa ed il forte operare di quello di Firenze.

ARNO.

ITALIA

Roma. Confermasi che per ora non vi sarà nessuna modificazione nel Gabinetto. Il conte Cantelli partito ieri sera per una breve assenza, acconsentì a conservare l'*interim* della Pubblica Istruzione. *(Pop. Romano).*

— La Commissione che deve riferire sulla legge per le Convenzioni ferroviarie, è convocata pel giorno 22 corrente allo scopo di deliberare sulla relazione dell'onorevole Gabelli.

— Scrivesi da Roma alla *Perseveranza:*

Dal Vaticano, come del resto era facile prevedere, non hanno mandato nessun telegramma, nè veruna lettera al principe di Bismarck. Mi viene però assicurato che è stato ingiunto ai diari ultramontani, che si stampano in Roma, di usare prudenza e temperanza di linguaggio nel discorrere dal fatto di Kissigen.

ESTERO

Francia. Mercoledì sera, è comparso il *Bulletin français, Journal Officiel du soir*, nello stesso formato dell'antico *Journal Officiel du soir*, pubblicato sotto l'Impero. Se debbonsi credere le voci che girano, scrive il *Temps*, l'apparizione di questo foglietto indicherebbe che nell'opinione del governo le elezioni generali non sono molto lontane.

— A una vendita di monete curiose tenuta a Brusselle da un perito della zecca, si mostrava un pezzo da cinque franchi curioso: una caricatura del maresciallo Mac Mahon. La testa del presidente della repubblica settennale fa l'effetto di un droghiere guardia-nazionale. Nel rovescio vedonsi le armi di Francia, circondate da banderuole ed emblemi che simboleggiano il disordine e il guazzabuglio dei partiti; il tutto coronato da un berretto repubblicano. Sul taglio della moneta leggesi il motto: *Dieu punit la France.*

Germania. Si scrive da Metz alla *Gazette de France:*

« La bandiera tricolore, che trovavasi sulla nostra cattedrale, più non v'è da questa mattina. Un fanciullo di Metz, figlio al signor Demange, pittore, per pochi talleri s'è incaricato di far sparire quell'ultimo vestigio francese. La popolazione è stata penosamente impressionata dal fatto, e il nome di Demange rimarrà storico. »

— Leggiamo nell'*Avvenire Militare* che il signor de Moltke ha prescritto al grande stato maggiore tedesco, in previsione d'una mobilizzazione, di stabilire completamente uno stato di ordini di marcia per le truppe e tutti i servizii dell'esercito sulle strade e ferrovie, pel caso che venisse a scoppiare subitamente una guerra.

Questi ordini di marcia, approvati dal feldmaresciallo prussiano prima della sua partenza per le acque di Regatz (Svizzera), sono stabiliti per le tre seguenti eventualità di guerra:

1. La sola Germania contro la sola Francia;
2. La sola Germania contro la Russia e la Francia;
3. La Germania alleata all'Austria contro la Russia, la Danimarca e la Francia.

Il lavoro fatto dal grande stato maggiore indica minuziosamente, pei tre casi specificati, il luogo d'imbarco di ciascun corpo, che esso segue in tutte le fasi del suo trasporto fino alla frontiera, di maniera che la mobilizzazione delle truppe si operi in avvenire con una rapidità *blitzschnell* (fulminea).

— La *Gazette du Peuple* riferisce da Colonia: « La nostra città non vide mai più bella processione di quella che 15,000 pellegrini fecero alla volta di Aix-la-Chapelle. La sera essi ne ritornarono dirigendosi processionalmente alla cattedrale, ove ricevettero la benedizione finale. Durante la processione da migliaia di labbra s'intonava il cantico: « Noi siamo i veri cattolici » cantico fatto celebre dopo la *persecuzione cattolica.* »

Belgio. Leggesi nell'*Etoile:* « Al palazzo del ministero degli esteri tutto è disposto per la riunione del Congresso internazionale militare. Le sedute si terranno nella gran sala del pianterreno ove trovasi preparato un lungo tavolo col tappeto di prammatica, intorno al quale vennero disposte quarantadue poltrone dorate in seta rossa. I mandatarj delle diverse potenze sono aspettati per il 27 luglio. All'indomani, il ministro degli affari esteri, conte d'Aspremont-Lynden offrirà loro un gran pranzo. »

Indie. Non è ancor cessata la fame che desolava alcune provincie dell'India inglese, che già quelle stesse provincie sono desolate da un nuovo flagello. Un dispaccio del *Times* da Calcutta, 15 luglio, dice: il Bear ed il Bengal centrale ed orientale si trovano inondati, e se ciò continua, la raccolta di autunno è in gran pericolo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La Giunta Municipale del Comune di Udine — Visto i processi verbali delle elezioni amministrative seguite nel giorno 19 luglio 1874;

Visto l'articolo 73 del r. Decreto 2 settembre 1860, n. 3352;

Notifica

che a Consiglieri Comunali vennero eletti i signori:

Morpurgo Abramo con voti	439	(pel quinq.° 1874-79)
Tonutti dott. Ciriaco	374	»
Di Brazzà Savorgnan co. ing. Detalmo	350	»
Dorigo Isidoro	304	»
Braida Francesco	301	»
Mantica nob. Nicolò	272	»
Moretti avv. cav. G.B.	224	(pel quinquennio 1871-76 in sostituzione del defunto sig. Presani Leonardo)

Dal Municipio di Udine, li 20 Luglio 1874

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

La Deputazione Provinciale, che jeri si raccoglieva a seduta ordinaria, tiene oggi una seduta straordinaria. Crediamo che trattisi del bilancio pel 1875, argomento meritevole per fermo di serie discussioni e di savie deliberazioni, e che perciò non potevasi abbandonare ad un Relatore o ad una Commissione ristretta.

Giurati. Col 15 del venturo agosto scade il termine per l'inscrizione nella lista dei giurati di quelli che hanno i requisiti per esservi compresi. Chi non si inscrive entro il termine stabilito, incorre nella multa di 50 lire. Siccome molti possono credere che basti essere inscritti nella lista dei giurati dell'anno passato, così crediamo opportuno di avvertire che ciò invece non basta. La nuova legge non la considera affatto, e quindi non è tenuto niun conto di siffatta iscrizione, e male si affiderebbe quel cittadino, il quale sapendo di essere compreso nella lista dei giurati ora in corso, ommettesse d'inscriversi nell'elenco prescritto, poichè andrebbe con certezza a subire la multa.

Una pompa per gl'incendj dell'officina Fasser fu a questi giorni acquistata dal Municipio di S. Daniele. E siccome assai di frequente (ed eziandio uno ne veniva annunciato nella nostra cronaca di jeri) si hanno a lamentare casi d'incendj, così lodiamo quella intelligente e zelante Giunta per l'acquisto fatto, e consigliamo gli altri Municipj, che ancora ne fossero privi, ad imitarne l'esempio. Difatti un risparmio in tale argomento doventa o presto o tardi un danno per gli amministrati, e non è permesso, fra tanti lumi di civiltà e tanti progressi, spingere l'economia sino all'imprevidenza.

L'**officina Fasser**, lodata da quanti la visitarono per gli ottimi suoi prodotti, costrusse l'accennata *pompa idraulica* nel modo il più soddisfacente, e sappiamo che il Municipio di S. Daniele rilasciò all'egregio nostro concittadino (ch'ebbe il merito d'aver perfezionata la sua industria con grave dispendio e studj e fatiche non meno gravi) un'attestazione approvante il commessogli lavoro, come quello che corrispose appieno alle esigenze tecniche, nulla lasciando a desiderare. Anzi ci è noto che il **Fasser** (per meglio servire quel Municipio) fece costruire l'accennata *pompa*, a due cilindri *aspirante e premente e con assorbente,* in modo che (nel giorno in cui una Commissione doveva farne la prova) diede la produzione di dieciotto mila litri all'ora, invece di quindici mila promessi, con la spinta di venticinque metri orizzontali a partire dalla lancia.

Il *Fasser* non abbisogna de' nostri elogj e della nostra raccomandazione; ma noi volemmo accennare eziandio a codesto prodotto della sua officina, perchè (come dicemmo altre volte) essa onora il paese e l'uomo intelligente, attivo ed onesto che l'ha fondata.

Club Alpino. Nessuna occasione potrebbe presentarsi migliore all'alpinista di quella offerta adesso dalla Sede Centrale del Club Alpino, posta in Torino. Dal giorno 9 al giorno 13 agosto vi deve aver luogo la solita annua convocazione generale dei soci e il *Programma* delle feste, delle gite e dei relativi pranzi non potrebbe essere più lusinghiero. Al giorno 9 inaugurazione del Chiocco al M. dei Cappuccini, donde si prospettano le Alpi Piemontesi; al giorno 10 gita a Rivoli e gran pranzo sociale a Torino (quota lire 10); al giorno 11 gita a Superga nel mattino e la sera a Saluzzo, dove il Municipio invita gli alpinisti ad una serata; il giorno 12 gita a Paesana e Crissolo, e finalmente il 13 gita al Monviso e alle sorgenti del Po.

Qui avranno fine le gite ufficiali per cominciare le escursioni, che sono designate minutamente e per ognuna delle quali conduttori saranno alcuni soci Torinesi. Così i viaggiatori delle varie parti d'Italia potranno contemplare le più belle posizioni delle Alpi Cozie e Graie non meno celebri per la loro attraente grandiosità e per le memorie storiche, di quello che noto al naturalista e al geologo per la ricca messe, che posson loro offrire. Miniere, laghi, cascate, panorami stupendi, vette, ghiacciai, perfino oggetti d'antichità; ecco ciò che passerà sotto gli occhi di chi vorrà approfittare dell'invito fatto dalla Sezione Torinese.

E se a questo si aggiungano le tariffe ferroviarie ridotte dal 50 0|0; i prezzi degli alberghi in Torino, Saluzzo, Susa, Ivrea, Aosta ed altrove pure ribassati di molto; le cure prese dalla Presidenza, perchè tutto vada nel miglior modo possibile e a tutto sia provvisto: si deve ritenere che da ogni parte d'Italia gli amatori accorreranno a Torino per godere di tante e così attraenti offerte. Speriamo che anche i soci Friulani, i Piemontesi orientali, coglieranno l'occasione per stringer la mano ai loro fratelli subalpini, i Friulani occidentali, come ci piace chiamarli, tanto le indoli dei due popoli si somigliano.

E per chiusa rammentiamo che il tempo utile per partecipare alla Presidenza Centrale l'adesione all'invito, e per approfittare quindi delle facilitazioni offerte, è stato protratto sino al giorno 25 del corrente di luglio.

Imitate ad Udine Verona, la quale per avere delle industrie, cava dall'Adige un canale, vi spende circa 900,000 lire, ottiene una forza di 2800 cavalli a vapore. La lunghezza di questo canale è di metri 4634, la portata di metri cubi 25. Il Consiglio Comunale lo ha già approvato.

Vaccinazione e rivaccinazione. Ripetiamo l'annunzio dato che nel prossimo venturo giovedì e nei successivi giovedì alle ore 12 merid., dal medico comunale sig. Antonio De Sabbata in Via S. Lucia N. 22 si farà *gratis* la vaccinazione estraendo la linfa da braccio a braccio dei fanciulli più vigorosi e sani dal suburbio.

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 21, alle ore 9, dalla Società del sestetto udinese nella birraria del Giardino Ricasoli.

1. Marcia « Faustina »	N. N.
2. Potpourri « Marta »	Flotow
3. Mazurka «La Campana del Castello»	Badiali
4. Finale 3° «Giulietta e Romeo»	Marchetti
5. Valtzer « Impressioni »	B. F.
6. Scena e preghiera «Maria di Rhoan»	Donizzetti
7. Polka « Rosa di maggio »	Prigo

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA P. ZORUTTI

Martedì 21 corr. alle 6 pom. seguiranno le cerimonie funebri civili del socio **Luigi Sgoifo.** Resta invitata la S. V. ad intervenirvi, avvertendo che la riunione avrà luogo nell'atrio del civico Ospitale di questa città.

Udine, 20 luglio 1874.

LA RAPPRESENTANZA.

Dopo quattro mesi di crudeli sofferenze moriva jeri il nostro concittadino **Luigi Sgoifo.** Dal 59 al 66 non mancò mai all'appello del generale Garibaldi, e soldato instancabile lo seguì in tutte le memorabili sue gesta.

Il ritrovo pel funerale, puramente civile, per sua espressa volontà (come rilevasi dalla comunicazione di lui fratelli ai reduci dalle patrie battaglie ed agli amici) sarà all'Ospitale civile, dove da quindici giorni era stato trasferito nella lusinga di meglio giovargli nelle sue sofferenze.

Il signor G. Pontotti ha diramato ai commilitoni della difesa di Venezia 1848-49 un invito analogo a quello della Società Zorutti qui sopra riportato.

FATTI VARII

Giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato:

« Quando il testatore abbia subordinato il conferimento di doti alla condizione del matrimonio, senza riguardo alla forma, e perciò tacitamente, sia si rimesso alle leggi invigore basta la prova del matrimonio civile ed è da annullarsi la disposizione dello Statuto organico dell'Opera Pia che imponga anche la prova del matrimonio religioso.

Il diritto di statistica. I reclami sollevati dall'attuazione della legge, che impone un diritto di statistica, sono stati sottoposti a serio esame dal Governo, disposto ad ammettere tutte le facilitazioni possibili, sempre che rimanga integro il principio della legge, quello cioè che ogni involto di qualsiasi dimensione e peso, transitante per le barriere doganali, sottostia al pagamento di un diritto di 10 centesimi. Modificando le abitudini invalsene i modi di spedizione il diritto di statistica viene ad attenuarsi di molto per quelle merci che sogliono riporsi in cartoni, cassette, sportine, scatole, sacchetti. Riunendo in unico imballaggio con unico involto le merci così spedite, verrà meno la sproporzione esistente nel dazio di statistica, il quale, ove si perdurasse negli invalsi modi di spedizione, colpirebbe un collo di 1000, ed un collo di 40 chilogrammi al medesimo diritto di 10 centesimi.

Le esazioni fatte dalla Regìa de' Tabacchi mese di giugno scorso ascesero a lire 9,699,244 contro lire 9,612,562 nel 1873, donde l'aumento nel mese scorso di lire 86,682.

Il prodotto del 1° semestre 1874 ascese a lire 58,033,647 contro lire 57,049,337 nel periodo corrispondente del 1873.

L'aumento del 1874 è di lire 984,309.

Servizio postale. La *Gazzetta ufficiale* pubblica un quadro dimostrativo dello sviluppo avuto dal servizio postale nel primo semestre del corrente anno.

— senza voler spogliarli di una certa utilità — gli igienisti sono d'accordo nel trovare più di pompose asserzioni e di speranze, che di fatti dimostrati.

Sonovi sostanze che disinfettano per il semplice fatto della loro porosità; ad esempio il carbone, il quale fissa ne' suoi pori quantità considerabili di certi gas e di particelle organiche. Serve bene il carbone per depurare le aque sospette di impurità organiche; sebbene non meno serva all'uopo la bollitura delle aque potabili, ed il non bere — come si fa in China ed in Africa — se non infusi leggieri di Thè, di Caffè o di altre sostanze aromatiche.

Finalmente i disinfettanti metallici, rappresentatori dai sali salubili (Solfati e Cloruri) di Zinco, di Ferro, di Allume, di Manganese, ecc. agiscono in due modi: prima, impadronendosi dell'idrogeno solforato libero o combinato all'ammoniaca; poscia, mescolati ai liquidi, ostacolando — però debolmente assai — le evoluzioni vitali degli animali inferiori. Alle sostanze di questa classe viene generalmente riconosciuto piuttosto un potere deodorante, di quello che veramente il disinfettante.

(Continua)

la potenza sua come antizimotico sia una delusione seria, dal momento che la linfa vaccinica trattata e mescolata da lui coll'Acido Fenico concentrato e co' suoi vapori, ebbe a conservare sempre la capacità di riprodursi per innesto. Resterebbe quindi all'antisettico di gran moda, la modesta facoltà di arrestare la putrefazione.

Il 31 dicembre 1873 i comuni provvisti di di uffizi erano 2,718 e 4536 quelli provvisti di servizio rurale; in tutto 7,254 comuni forniti di servio postale sopra 8,331. Rimanova dunque a provvedere a 1,077 comuni.

Il 1° luglio 1871 i comuni provvisti di uffizi erano 2,795 e quelli provvisti di servizio rurale 4,773. Nel primo semestre dell'anno corrente s'ebbe adunque un aumento di 77 uffizi postali e di 237 servizi rurali.

Restano adunque 763 comuni che hanno ancora bisogno d'essere provveduti del servizio di posta.

—

Avvelenamento per mezzo delle lumache. Le lumache ricercate da tanti gastronomi non sono un alimento assolutamente senza danno, e si sono citati parecchi casi di avvelenamento accaduti in seguito a consumazioni piuttosto forti di questi animali. Come sintomo si rimarca negli ammalati, nausee, coliche, vertigini, stordimenti, seguiti alcune volte da una prostrazione generale.

Le ricerche fatte per riconoscere la causa di questi accidenti hanno permesso di scoprire che le lumache si nutriscono di lauro rosa, di euforbia, di bosso, ecc., piante velenose per l'uomo.

Sono queste piante, non ancora digerite dalle lumache, che conservano abbastanza attività per agire sopra l' organismo umano. Il direttore dell'ospedale di Montpellier consiglia agli amatori di far digiunare questi animali per alcuni giorni prima di mangiarli, affinchè possano digerire tutto quanto il nutrimento contenuto nel loro stomaco.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 luglio contiene:

1. Regio decreto 8 giugno che autorizza la Società cooperativa di consumo denominatasi l'*Economia*, sedente in Genova, e ne approva lo statuto,

2. R. decreto 14 giugno che riconosce come legamente esistente e abilitata e ammette ad operare nel regno a termini del suo statuto, la Società prussiana per le assicurazioni dei trasporti, denominatasi *Lloyd Renano-Westfalo*, sedente a Münch-Glödbach.

3. R. decreto 29 giugno che contiene quanto segue:

« Gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie in Torino, per l'anno scolastico 1874-75, cominceranno col giorno 10 del prossimo venturo agosto, ed avranno luogo, per gli aspiranti inscritti nelle provincie continentali, dell'antico regno sardo, nelle città di Torino, Alessandria e Genova; e, per quelli della Sardegna. Sassari e Cagliari. »

4 Disposizioni nel personale giudiziario.

5. Nuovo concorso di ammissione al primo anno della scuola militare, e al 1°, 2° e 3° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano. Le domande per l'ammissione a questi esami dovranno essere presentate prima del 1° settembre prossimo.

6. Due concorsi, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e del genio. Le domande dovranno esser presentate prima de 1° novembre 1874,

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio contiene:

1. Legge in data 22 giugno che estende la legge 20 marzo 1865, sulla sanità pubblica, alle provincie di Venezia e di Mantova.

2. R. decreto 11 giugno che approva il nuovo statuto della *Banca di depositi e prestiti* sedente in Santa Sofia provincia di Firenze.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e del personale giudiziario.

4. Concessione di miniere.

5. Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale e del Demanio e delle Tasse sugli affari che avranno luogo il 2 prossimo mese di novembre, presso le intendenze di finanza.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio contiene

La legge 22 giugno, n. 1965 colla quale è autorizzato il trasporto e la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce in Firenze.

2. R. decreto 14 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca Popolare agricola di mutuo credito nel circondario di Crema.

3. Nomine nel personale del R. esercito.

4. Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio del corrente anno.

—

La Direzione generale dei telegrafi pubblica i seguenti avvisi:

Il 6 corrente, in Fiumefreddo Bruzio, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Il 4 corrente, in Villalba, provincia di Caltanisetta, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

—

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio contiene:

1. Legge in data 23 giugno che converte in legge ed estende a tutte le provincie del regno le disposizioni del regio decreto 17 ottobre 1869 relative ai giorni festivi per gli effetti civili.

2. Legge in data 16 giugno che modifica la tariffa dell'art. 1° della legge 7 luglio 1868 relativa al macinato.

3. Regio decreto 25 giugno che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il 10 giugno 1874 per fissare il senso dell'art. XII della convenzione letteraria ed artistica tra l'Italia e la Francia, conchiusa a Parigi il 29 giugno 1862.

4. Regio decreto 14 giugno che autorizza la Società editrice italiana di opere didattiche e di educazione sedente in Firenze, e ne approva lo statuto.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Spluga Dogana, provincia di Sondrio.

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle finanze:

« Art. 1. Non più tardi del 31 agosto 1874 gli esercenti di mulini nei quali la tassa non viene ancora corrisposta in base alle indicazioni dei contatori, dovranno dichiarare la quantità e la qualità dei cereali che presumono di macinare nell'anno 1875.

Art. 2. Nel detto termine dovranno aver fatta un'eguale dichiarazione gli esercenti di mulini ad un palmento forniti di contatore e destinati alla macinazione promiscua, se vogliono ottenere lo sgravio del 50 per % sui giri imputabili alla macinazione del granoturco, della segala, dell'avena e dell'orzo di ogni specie durante l'anno 1875.

« Dato a Roma, il 25 giugno 1874.

« *Per il ministro*
« CASALINI. »

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Libertà:*

Sembra oramai fuori di dubbio che il congresso di Bruxelles non terrà che due o tre sedute preliminari; separandosi poscia, non è certo che debba mai più riunirsi.

Il vero è che, in generale, i Governi non hanno accettato favorevolmente il programma del Congresso, parendo poco pratico. Se hanno consentito quasi tutti a mandarvi i loro rappresentanti, è stato per deferenza all'Imperatore Alessandro e per non mostrarsi anticipamente ostili ad una proposta suggerita da un sentimento umanitario. La diplomazia troverà un mezzo conveniente per far sì che il Congresso si sciolga, senza aver preso deliberazioni importanti, e assai difficili nella presente varietà di opinioni.

— La *Gazzetta piemontese* reca: « Un personaggio che si crede addetto alla diplomazia dell'impero germanico, proveniente dalla linea di Milano, partiva ieri sera per Ivrea con un convoglio speciale. Vuolsi vada a raggiungere il Re nella valle d'Aosta. »

— La *Libertà* dice che la commissione pell'inchiesta parlamentare sull'istruzione secondaria lavora assiduamente per trarre quel frutto che si può maggiore dal materiale raccolto, col doppio modo d'inchiesta orale e scritta. Ultimamente essa si è adunata più volte per discutere sopra alcune proposte di riforma da potersi attuare per via di Decreto Reale o di semplice ordinanza ministeriale, e già furono approvate in numero di 36, e presentate al Ministro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 19. Il ministero non è ancora costituito. Decazes fa pratiche per sciogliere la crisi. Fu il rifiuto persistente dell'estrema destra di contribuire all'organizzazione dei poteri del Presidente, che fece fallire i tentativi di Broglie per formare il gabinetto.

Madrid 19. La *Gazzetta* ha un telegramma del generale Soria che annunzia aver inteso da un caporale di guardia civile sfuggito da Cuenca, che questa città si è arresa il 15 luglio; i prigionieri furono condotti a Chelva (1). Un Decreto dichiara tutta la Spagna in istato d'assedio; autorizza il sequestro dei beni degl'individui appartenenti alle bande carliste o che servono il carlismo, ordinando di prendere sulle rendite di questi beni un'indennità di 100 mila *pesetas* pella famiglia d'ogni ufficiale superiore fucilato, di 50 mila pelle famiglie degli ufficiali; di 25 mila per le famiglie dei soldati o volontari fucilati dai carlisti. Ogni trasmissione di proprietà dei carlisti posteriore a questo Decreto è dichiarata nulla. Un altro decreto scioglie tutte le Società non autorizzate, proibisce la pubblicazione delle notizie dell'insurrezione carlista, tranne quelle pubblicate dalla *Gazzetta*. Un altro Decreto crea 80 battaglioni di riserva straordinaria formanti, 125 mila uomini da 22 a 25 anni. Questi coscritti, presi fra i celibatarii o vedovi senza prole, potranno essere esonerati dal servizio mediante pagamento di 1250 *pesetas*.

Lisbona 19. Il *Diario* dice che il Re è leggermente indisposto.

Pietroburgo 19. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che sopprime le attuali disposizioni rigorose relativamente alle Associazioni proibite, e fissa più precisamente i delitti di cui rendonsi colpevoli i membri di tali Associazioni.

Parigi 20. Il *Journal Officiel* annunzia che Fourtou ha dato le dimissione. Mac-Mahon le accettò. Cissey fu incaricato dell'*interim* del Ministero dell'interno.

Ultime.

Berlino 20. In seguito ad ordine telegrafico da Kissingen furono fatte delle perquisizioni all'amministratore dell'associazione cattolica di Magonza, consigliere di legazione Kehler, ed al redattore della *Germania*, Kremer. Al primo vennero sequestrate diverse carte nel numero di circa trenta; al secondo soltanto poche lettere.

Kissingen 20. La guarigione della ferita di Bismarck si può dire quasi compiuta.

Vienna 20. Il rapporto sullo stato delle seminagioni constata che i costanti colori di luglio non danneggiarono che i territori relativamente poco estesi e soltanto gli orzi, le avene ed i fieni. I ragguagli sulle raccolte dei frumenti e delle segale sonano favorevoli. Bello è l'aspetto del granone ed eccellenti sono lee prospettive della prossima vendemmia e della raccolta di frutta.

(1) Cuenca è città importante di 9000 abitanti, e capoluogo della provincia dello stesso nome che ne conta 326,000.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 luglio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.7	749.6	749.5
Umidità relativa . . .	39	26	47
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione .	N.	varia	O.
Vento { velocità chil.	1	4	1
Termometro centigrado	25.5	29.0	24.6

Temperatura { massima 31.8 / minima 17.9

Temperatura minima all'aperto 15.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 18 luglio

Austriache	191.3[4	Azioni	139.1[2
Lombarde	82.—	Italiano	66.1[2

PARIGI 18 luglio

3 0[0 Francese	61.60	Ferrovie Romame	—.—
5 0[0 Francese	97.60	Obbligazioni Romane	180.50
Banca di Francia	3710	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	65.27	Londra	25.17.1[2
Ferrovie lombarde	308.—	Cambio Italia	9.3[4
Obbligazioni tabacchi	—.—	Inglese	92.11[16
Ferrovie V. E.	198.50		

LONDRA, 18 luglio

Inglese	92 5[8 a 92.3[4	Canali Cavour	—.—
Italiano	65 1[8 a 65.3[8	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17 3[4 a 17.7[8	Merid.	—.—
Turco	44 1[4 a 44.1[2	Hambro	—.—

VENEZIA, 20 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 corr., pronta da 72.90, a —.— e per fine corr. a 72.95. Prestito nazionale completo L. —.—. Prest. naz. stall. L. —.— Az. della Ban. Ven. da L. — a —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a —. Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a —. Obbl. Str. ferrate romane L. —. Da 20 fr. d'oro da L. 22.18 a 22.16; fior. aust. d'arg. da L. 2.61 a —.— Banconote austr. da L. 2.51 — a 2.50 7[8 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L. 70.70	a L. 70.75
» » » 1 lug. 1874	» 72.85	» 72.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.18	» 22.17
Banconote austriache	» 250.75	» 251.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1[2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1[2 » »

TRIESTE, 20 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.25.—	5.26.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.85.—	8.85.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.13	11.14
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.35	104.85
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 18	al 20 lug.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.30	70.20
Prestito Nazionale	»	75.40	75.35
» del 1860	»	109.50	109.80
Azioni della Banca Nazionale	»	977.—	972.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	233.75	232.75
Londra per 10 lire sterline	»	111.85	110.85
Argento	»	104.15	104.10
Da 20 franchi	»	8.86.—	8.85 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 18 luglio

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L. 28.50	ad L. 31.40
detto nuovo	»	» 18.40	» 22.—
Granoturco	»	» 19.13	» 21.90
Segala nuova	»	» 14.50	» 15.—
Avena	»	» 15.80	» 16.10
Spelta	»	» —.—	» 36.90
Orzo pilato	»	» —.—	» 36.90
» da pilare	»	» —.—	» 17.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 8.88
Lenticchia il k. 100	»	» —.—	» 45 38
Fagiuoli { alpigiani .	»	» —.—	» 45.10
Fagiuoli { di pianura	»	» —.—	» 47.80
Miglio	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Favo	»	» —.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	— da Trieste	Partenze per Venezia	— per Trieste
2.4 ant (dir°.	— 1.19 ant.	2.4 ant.	— 5.50 ant.
10.7 »	— 10.31 »	6.— »	— 3.— pom.
2.21 pom.	— 9.20 pom.	10.55 »	— 2.45 a.(dirett.
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

AD ELENA BRAIDA

Eri buona, eri bella, eri gentile ed a 13 anni non vivi più. Dura sorte! Qual maligna bufera schiantò questo fiore primaveril dal suo stelo? Videti Dio angelo in carne e disse: Per Elena non è la terra, venga tra gli angeli in cielo. E tu col sorriso in sul labbro ne seguivi l'invito. Ti piangon perduta i tuoi ed io pure ne sono a parte del loro dolore, ma tu lieta ti riposi felice in seno a Dio.

Udine, 20 luglio 1874.

P. N. P.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 543. 2

Provincia di Udine Distretto di Palma

COMUNE DI S. MARIA LA LONGA

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della frazione di Tissano, verso lo stipendio annuo di it. lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti produrranno entro il 15 agosto p. v. le loro istanze corredate dai seguenti documenti in bollo competente:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di moralità a sensi dell'art. 330 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.
3. Certificato di sana fisica costituzione.
4. Patente d'idoneità di grado inferiore.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico.

L'eletta assumerà l'impiego col 1° novembre p. v.

Dal Municipio di S. Maria la longa li 3 luglio 1874.

Il Sindaco
O. D'Arcano.

N. 414 1

Provincia di Udine Mandamento di Maniago

Municipio di Erto-Casso

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza municipale nel giorno 18 agosto 1874, e sotto la presidenza di questa Giunta Municipale, si terrà il primo esperimento d'Asta per la vendita della legna di faggio, e latifoglie del Bosco Comunale Vajont, ad uso di Carbonizzazione, autorizzata con Decreto Prefettizio 19 maggio 1871 N. 9992, e 6 giugno 1874 N. 13058, da effettuarsi in quattro eguali prese principiano coll'anno 1875; così pure da pagarsi in quattro eguali rate scadenti col giorno 25 aprile d'ogni anno.

La legna di detto Bosco fu calcolata dare N. 12100 sacchi di Carbone ovvero quintali N. 6252.66, e per il dato regolatore d'asta di it.l. 5445, gli aspiranti dovranno fare il deposito di l. 544.50 ed esibire il Certificato d'idoneità.

L'asta sarà aperta alle ore 10 antimeridiane.

Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.

Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segretaria nelle ore d'ufficio.

Saranno osservate le discipline del Regolamento di contabilità generale 13 dicembre 1865 N. 1628.

Dal Municipio di Erto li 15 luglio 1874.

Il Sindaco
M. Corona

Gli Assessori
Sebastiano Carara
Pietro Filippin

Il ff. di Segretario
B. Della Putta.

Provincia di Udine 2

Mandamento di Spilimbergo

Comune di San Giorgio della Richinvelda

AVVISO

Per proibizione di Caccia

I sottoscritti proprietari e possessori dei tenimenti in Comune di San Giorgio della Richinvelda denominati Selva e Braide Bisutti-Pellegrin, allo scopo di preservarsi dai danni che vengono inferiti ai loro fondi col passaggio per essi e con l'esercizio della caccia,

Dichiarano pubblicamente

che a senso del II° capoverso dell'art. 712 del Codice Civile vigente, dichiarano *fondi chiusi* detti tenimenti della superficie, il primo di censuarie pertiche 656.44, ed il secondo di pertiche 330.48, e circoscritti dalle seguenti rimarcate linee di confine, cioè:

Tenimento Selva

Confina a levante torrente Meduna.

A mezzogiorno Strada che da Domanins mette a Cordenons.

A ponente terreni ex Comunali incolti detti grave di Selva.

Settentrione Strada che da Rauscedo va a Cordenons.

Tenimento Braide Bisutti-Pellegrin in prossimità alla Frazione di Domanins.

A levante strada Comunale detta Belvedere, Mezzogiorno fondi ortali detti Broili.

Ponente scolo d'acqua detto Circiut.

Settentrione strada detta la Viuzza.

San Giorgio della Richinvelda li 16 luglio 1874

Francesco di Spilimbergo fu Giulio
Spilimbergo Venceslao fu Giulio.

AGLI INDUSTRIALI SERICI

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gl'industriali serici, che mentre continua i lavori MECCANICI IN CASARSA (Friuli) sempre va migliorando i sistemi di qualsiasi genere di macchine per lavori di seta e tessuti, in ispecial modo nelle costruzioni di **filande** tanto a **vapore che a fuoco**. Più si assume a migliorare qualsiasi sistema già in uso, applicandovi quelle quante innovazioni che richiedesse per ottenere quei vantaggi e migliorie tanto a perfezione della qualità di Seta che si produce, quanto sul vantaggio di rendita e risparmio sul combustibile, di modo chè se non tutti permettono a pareggiare i migliori sistemi di recente costruzione per lo meno li si approssimano.

Assicura nello stesso tempo essere in grado di assumere commissioni in qualsiasi scala, sempre che i Signori committenti per opere di entità, volendole avere pronte per la prossima ventura campagna 1875 facciano le commissioni entro il corrente Luglio od al più tardi entro la fine del prossimo Agosto.

Ad assicurare gl'impegni che si assumono dietro richieste del committente dà persona solida a garanzia.

Con la certezza di essere onorato, assicurando di renderli soddisfatti con stima mi segno

D. S. L.
GIOVANNI GAFFURI.

1

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.